

«A giudizio 5 imputati»

Il crollo di un muro della strada Nord-Sud. Attesa per oggi la decisione del Gup di Nicosia

NICOSIA. Attesa per la tarda mattinata di oggi la decisione del Gup del tribunale di Nicosia se processare o meno sei professionisti indagati per il crollo di un muro di cinta nel cantiere della strada Nord-Sud. Ieri il Pm Carmelo Zuccaro ha chiesto il rinvio a giudizio per 5 indagati e l'archiviazione per uno dei geologi. Nella sua richiesta il Pm ha sostenuto che le responsabilità omissive a carico degli indagati, progettisti, geologi e responsabili dei lavori, per i quali chiede il processo, sono documentate dalle indagini geologiche carenti tanto da non identificare la natura particolare dei terreni, e dai progetti elaborati sulle indagini nei quali i tecnici non hanno rilevato i rischi rappresentati dalla carenza di accertamenti preventivi. Riguardo l'indagato per il quale il Pm ha chiesto l'archiviazione, non sarebbero riscontrate responsabilità dal momento che il professionista si sarebbe attenuto a quanto previsto nell'incarico ricevuto. Dopo le richieste del pm, sono stati i difensori Piergiacomo La Via, Michele Lo Bianco, Virga, D'Onofrio, Indelicato e Capizzuto, ad intervenire. Gli indagati sono accusati di crollo colposo, responsabilità colpose e negligenza con l'aggravante di avere messo in pericolo l'incolumità pubblica, dato che il crollo determinò anche il cedimento e l'interruzione di un tratto della Ss 117 Nicosia - Mistretta. Uno dei difensori ha posto l'accento su un aspetto che non sarebbe stato messo bene in luce dall'inchiesta, e cioè che vi sono altri responsabili di quanto avvenuto che non sono gli indagati e che la catena delle presunte responsabilità non è stata interamente ricostruita. La Procura di Nicosia ha chiesto il rinvio a giudizio per sette indagati nel maggio del 2008. Le indagini erano scaturite dal crollo avvenuto nel giugno 2005 di una paratia all'imbocco di una galleria nel cantiere "Vigneta". Il cantiere venne sottoposto a sequestro e venne-

ro nominati tre esperti per accertare i motivi del cedimento. Venne ipotizzata una cattiva esecuzione dei lavori e l'uso di materiali non conformi al progetto, ma tale ipotesi è stata esclusa dagli esperti per i quali quanto accaduto era da imputare alla mancanza di un serio studio geologico e di progetti che tenessero conto della particolare natura del terreno. La posizione di un progettista è stata stralciata perché affetto da una grave patologia neurologica. Questa mattina, dopo le repliche del pm, il Gup deciderà sulla richiesta di rinvio a giudizio.

GIULIA MARTORANA



La frana sulla statale 117 provocata dal crollo

LEONFORTE. E' stato proposto al sindaco Bonanno da alcuni emigrati Gemellaggio con Malnate



UN MOMENTO DELL'INCONTRO

LEONFORTE. c.p.) Ci sono almeno 1.300 leonfortesi in quel di Malnate (Va) e una loro rappresentanza ha incontrato il sindaco Pino Bonanno e il suo vice Uccio Muratore, per riallacciare quel "cordone ombelicale", "tagliato" parecchi anni fa, e proporre il gemellaggio con Leonforte, ricordando che nel varesino vengono mantenute certe importanti tradizioni, come, ad esempio, le famose "tavolate" di San Giuseppe. Al cuore non si comanda e questo gruppo di leonfortesi emigrati a Malnate, hanno voluto rivedere i loro parenti, gli amici, per raccontare le loro esperienze e, in particolare, il mantenimento di certe tradizioni. "Facciano, signor sindaco, le "tavolate" di San Giuseppe, lavorando e coinvolgendo tantissimi altri concittadini leonfortesi, provenienti anche dall'estero, per rivivere quei momenti che molti di non hanno e non possono dimenticare. E ricordiamo

che il nostro altare viene regolarmente benedetto dal Vescovo di Milano". Accompagnati da Angelo Scardilla, portavoce del gruppo, il quale ha parlato del coinvolgimento del Gruppo Folklorico Granfonte di Leonforte, è stata chiesta di potere avviare la pratica del gemellaggio e il sindaco Pino Bonanno ha detto che "L'amministrazione comunale ha sempre dimostrato sensibilità di fronte agli emigrati leonfortesi". Soddisfatte si sono dichiarate le famiglie di Carmelo Sanfilippo, Antonino Cangeri, Salvatore Chiavetta, Angelo Trovato, Angelo Ilardi, Salvatore Millauro e Giacomo La Scala, con le piccole Veronika ed Elisa, che fanno parte del Circolo San Giuseppe di Malnate, presieduto da Salvatore Bruno. Entusiasti, per l'incontro nella sala consiliare, si sono congedati dal sindaco e dal vice sindaco restando in attesa di rinsaldare i rapporti, magari con il gemellaggio.

GIU. MAR.

Leonforte: sindacati Sanità scrivono al direttore dell'Asl

LEONFORTE. La Sanità in provincia di Enna è in discussione. Stavolta interviene Sigismundo Di Fini, segretario della Fials, assieme ad Angelo Calì della Rsu, con una lettera al direttore generale dell'Asl 4 Francesco Judica. Dopo avere parlato della riorganizzazione del Dipartimento di Salute Mentale e sottolineato che la riunione su quell'argomento, per mancanza del numero legale, non si è tenuta, Di Fini scrive: "Le scriviamo per provare a migliorare la qualità dell'assistenza e rendere più sicuri gli ambienti di lavoro, sia per i pazienti che per gli operatori. Mentre viene avanzata dalla Direzione del Dipartimento in questione, la soluzione della chiusura del SPDC (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura) di Nicosia, senza che la stessa sia prevista dal piano di rientro regionale o da altra norma di indirizzo a carattere regionale o nazionale". Inoltre: "Ancora più grave risulta andare a prevedere il ridimensionamento di una struttura che assiste pazienti

psichiatrici gravi o medio-gravi, in considerazione dell'incremento dei casi negli anni passati. Diverse criticità ed alcune proposte che si allontanano dai dettami normativi si leggono nella nota diramata dal S.S., per le quali si ritiene opportuno un dibattito in sede di delegazione trattante e non, come forse per volontà della D.G. dell'Asl, per andare avanti in ogni caso, vista l'assenza di quasi tutte le Oo.Ss. ed il parere favorevole espresso dalla Uil". E poi l'invito finale: "Si coglie l'occasione per invitare la Dg a rimodulare la proposta per utilizzare tutte le risorse in atto disponibili per il Dipartimento, al fine di migliorare l'assistenza sanitaria erogata nel territorio. Infine, siamo contrari a proposte che non vadano a tutela del posto di lavoro gli operatori ed a difesa dell'utenza che, gravata da problemi di salute, accuserebbe ulteriori disagi alla ricerca di un posto letto negli SPDC di Sicilia o Calabria".

CARMELO PONTORNO

Gagliano: ultimato il restauro del quadro di San Giovanni

GAGLIANO CASTELFERRATO. Dopo circa sei mesi di restauro, è stato presentato al pubblico il quadro di San Giovanni Evangelista nella chiesa di Sant'Agostino, alla presenza di numerosi fedeli, dopo la celebrazione eucaristica. La tela, datata 1795 e realizzata dal pittore ragusano Mercurio, torna così al suo splendore originario, dopo una serie di interventi. Gli interventi hanno riguardato la sostituzione del telaio e la ripulitura della tela, i cui colori erano ormai sbiaditi dal fumo e dalla polvere. Sono state ricucite quelle parti che presentavano delle lacerazioni, il colore è stato ripristinato e la tela ristirata. Il quadro raffigura San Giovanni Evangelista durante una visione dell'Apocalisse nell'isola di Patos, in Grecia, luogo nel quale fu esiliato. L'evangelista viene raffigurato in stato di estasi, ha lo sguardo rivolto al cielo, dove un agnello si trova adagiato su una nuvola. Ai piedi del santo un'aquila, che simboleggia San Giovanni Evangelista.



IL QUADRO PRIMA E DOPO IL RESTAURO

L'aquila regge un cartiglio nel quale sono scritti i versi dell'Apocalisse. San Giovanni compie l'atto di vedere e scrivere quello che succede. Il quadro è dunque ricco di simboli cristiani. Sono trascorsi dieci anni da quando fu avviato l'iter burocratico per il restauro di questa prestigiosa tela e ora altri due quadri attendono di essere restaurati.

VALENTINA LA FERRERA

GIU. MAR.

Sport

MOLTE RICHIESTE ANCHE DA SERIE SUPERIORI

Enna, atleti in «fuga»

Se Morfeo, dio del sonno, sembra essersi appropriato dell'Enna società visto il gran silenzio che regna, lo stesso non può di certo dirsi per i giocatori che giornalmente esprimono il loro dissenso sull'operato della società. Gli ultimi sono stati Moreno La Delia, Roberto Greca e Mario Murgano, tre giocatori con tre storie distinte. La Delia, espulso questa stagione con Nuccio in panchina, ha sottolineato: "non voglio più avere rapporti con questa società - dice - Non sta né in cielo né in terra questo silenzio del presidente Luigi Bonasera - dice La Delia -. Per quel che mi riguarda non resterò con questa società al comando". Per lui le offerte non mancano, alcune delle quali sono anche allettanti come quella del Palazzolo, serie D; ma su di lui ci sono anche Agira e Sancaraldese: "Spero di salire di categoria, sto valutando le offerte, vedremo tra qualche settimana". Di offerte ne ha avute anche il difensore Mario Murgano: "C'è un interesse reciproco con la Sancaraldese, vedremo se ci saranno le



ROBERTO GRECA

condizioni"; sulla scelta di Murgano inciderà molto il suo futuro universitario che il giocatore non vuole interrompere: "Sto mettendo le basi per qualche cosa di importante per il mio futuro, se ci fossero le condizioni per portarle avanti entrambi ne sarei felice" conclude Murgano che non trova più le parole per esprimere il proprio giudizio sulla società. Chi con la società si è incontrato è Roberto Greca, ma per parlare delle spettanze che ancora gli devono essere corrisposte: "È stato un incontro uguale agli altri, senza nessuna certezza. Il presidente Bonasera, insieme al vice Barbera, hanno detto che entro il 28 ci daranno quanto ci spetta". Nel caso in cui non avverrà, dice Greca in stand-by con a Nasonte e Patello, "allora chiederemo la rescissione del contratto. Se neanche questo succederà è certo che si arriverà ad un contenzioso", ha concluso il giocatore secondo il quale l'Enna "è probabile inizi la stagione, ma il problema sarà finirli".

WILLIAM SAVOCA

È TEMPO DI BILANCI

Pallavolo: per le squadre giovanili una stagione con tanti alti e bassi

Dopo i recenti impegni delle selezioni giovanili ennesi di pallavolo, il presidente del comitato Fipav (Federazione italiana di pallavolo) di Enna, Gaetano Piangiamore, traccia un bilancio di fine stagione. «Dal trofeo regionale delle Province che si è svolto a Messina ed ha visto impegnate le nostre selezioni maschili e femminili, under 16 - dice Piangiamore - usciamo con luci e ombre». A Messina sia la selezione maschile, allenata da Nanni Di Mario e Tino Pregadio, sia quella femminile, guidata da Carmelo Conti e Filippo Palazzo, hanno ottenuto un modesto ottavo posto. Un piazzamento sul quale il presidente Piangiamore, dice: «Nonostante l'ottimo lavoro di preparazione al torneo, fatto dai nostri tecnici, i risultati ottenuti in campo non sono stati entusiasmanti».

Nonostante sia l'unica provincia a non avere nessuno sbocco a mare, il comitato Fipav di Enna, ha preso parte anche al torneo di regionale under 16 di beach volley, riservato alle selezioni provinciali, che si è svolto sulla spiaggia di Giardini Naxos. I ragazzi e le ragazze ennesi, allenati da Tino Pregadio e Andrea Angilello e coordinati da Gioacchino Vanadio, pur non avendo mai giocato sulla sabbia, ma solo sul parquet di una palestra, hanno ottenuto un sesto ed un ottavo posto. La squadra maschile, era composta da Federico Scardino e Luigi Livera, mentre la coppia femminile era formata da Federica Savoca e Giulia Lavera. «Pur non avendo nessuno sbocco a mare, al momento, nessuna struttura di beach volley - afferma Gaetano Piangiamore - le nostre selezioni hanno ben figurato».

ARCANGELO SANTAMARIA

CON LA RAPPRESENTATIVA SICILIANA

Coppa nazionale Giovanissimi l'agirino Vincenzo Calì in evidenza

La Sicilia vola in semifinale nella coppa Nazionale Giovanissimi e questo non può che essere un bene per il giovane e promettente attaccante agirino, Vincenzo Calì, che ha destato fin qui una buona impressione nonostante il problema inguinale che non gli consente di esprimersi al 100%. Titolare e convincente nel 2-2 inaugurale contro la Liguria, Vincenzo ha accusato un lieve fastidio dopo il primo match ed ha così iniziato dalla panchina, entrando però nella ripresa e giocando bene, anche nelle due gare successive contro Molise e Abruzzo, che la rappresentativa regionale siciliana ha vinto con il punteggio di 2-0. Oggi pomeriggio, alle 17, a Belpasso, Calì e compagni proveranno a battere in semifinale il Friuli Venezia Giulia per prenotare così la finale, in pro-

gramma domenica sera, a Taormina, contro la vincente del match tra Calabria e Piemonte.

Una vetrina prestigiosa per l'unico atleta ennese presente, Vincenzo Calì, alla ricerca del gol della consacrazione, magari nella finalissima. Intanto il vivaio dell'Agira Nissoria, società di provenienza del baby bomber, ha chiuso la sua stagione sportiva con i venti pulcini, che hanno ringraziato con alcuni regali mister Natty Garofalo per il lavoro svolto. L'ultimo match stagionale si è svolto a Catenanuova contro i pari età allenati da Giunta. I padroni di casa si sono imposti 7-6 grazie ad una super rimonta finale. "Sono soddisfatto per l'andamento della stagione e per la crescita dei bambini - ha detto mister Garofalo.

E.P.